



COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA N. 9 del 12 MAGGIO 2010

Oggetto: Imposta comunale sugli immobili (I.C.I.)- Conferma, per il 2010 delle aliquote e detrazioni deliberate per il 2009.

L'anno **duemiladieci** e questo giorno **Dodici** del mese di **maggio** alle ore **19.00** nella sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **04.05.2010 prot. n. 3363** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria**, pubblica, di prima convocazione. Presiede la seduta il consigliere **dott. Leucio Rapuano** in qualità di **Presidente** del Consiglio. Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. **14** e assenti n. **3** come segue:

COGNOME E NOME	PRES.	ASS.	COGNOME E NOME	PRES.	ASS.
- Masi Mario (Sindaco)	SI		- Moretti Francesco	SI	
- Sglavo Angelo	SI		- Moretti Sebastiano	SI	
- Lisbino Antonio	SI		- Rapuano Leucio	SI	
- Barbato Giuseppe	SI		- D'Agostino Domenico		SI
- Sepe Paolo	SI		- Barbato Domenico		SI
- Dell'Aprovitola Marianna		SI	- Sardo Raffaele	SI	
- de Chiara Maria Grazia	SI		- Comparone Tommaso	SI	
- Turco Antonio	SI		- Petrarca Pasquale	SI	
- Capoluongo Bruno	SI				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori: //////////////////////////////////////
Con la partecipazione del Segretario Comunale dott. **Salvatore Capoluongo**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.



Comune di Carinara

SERVIZIO FINANZIARIO
Ufficio di Ragioneria

Proposta di delibera

Oggetto: Imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) –Conferma, per il 2010, delle aliquote e detrazioni deliberate per il 2009

Il Consigliere delegato al bilancio

Visto il D. Lgs. 30/12/1992, n°504 istitutivo dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) e successive modificazioni ed integrazioni;

visto l'articolo 1 – comma 156 – della Legge 27/12/2006, n°296 (Legge finanziaria 2007) che, modificando l'articolo 6 – comma 1 – primo periodo del D. Lgs. 30/12/1992, n°504, ha stabilito che la competenza a deliberare in materia di aliquote ICI passa dalla Giunta al Consiglio comunale;

vista la delibera consiliare n°6 dell'8 aprile 2009, con la quale venivano deliberate le aliquote I.C.I. per l'esercizio 2009;

visto l'articolo 1 – comma 1 – del D.L. 27/5/2008, n°93, convertito in legge 24/7/2008, n°126, che prevede, a decorrere dall'anno di imposta 2008, l'esclusione dall'imposta comunale sugli immobili delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo, ad esclusione degli immobili di categoria catastale A1 – A8 e A9 per le quali continua ad applicarsi la detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo rapportata al periodo di utilizzo;

ritenuto, in relazione alla necessità di conciliare la complessiva pressione fiscale con l'esigenza di:

- ⇒ reperire i mezzi per assicurare, seppure in condizioni ragionevolmente minime, i vari servizi d'istituto;
- ⇒ assicurare l'equilibrio del bilancio 2010;
- ⇒ esercitare, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, la facoltà concessa dall'art. 2, comma 4, della legge 9 dicembre 1998, n. 431;

poter proporre al Consiglio comunale di confermare, per l'anno 2010, ai sensi delle norme prima richiamate, le aliquote e le detrazioni dell'imposta comunale sugli immobili deliberate per l'esercizio 2009;

visto l'art. 27, comma 8, della L. 448/2001 il quale stabilisce che il termine per deliberare le tariffe e le aliquote d'imposta, compresa l'aliquota dell'addizionale, le tariffe dei servizi pubblici locali e i regolamenti, è stabilito alla data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

considerato che, successivamente, il comma 169 dell'articolo unico della legge 27/12/2006, n°296, ha previsto che *“gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*.

visto e richiamato l'articolo 1 – comma 7 – del D.L. 27/5/2008, n°93, convertito nella Legge 24/7/2008, n°126, confermato dal comma 30 dell'articolo 77/bis della Legge 133/2008, che **sospende**, a partire dal 29/5/2008, il potere di deliberare aumenti dei tributi locali per il triennio 2009/2011, ovvero fino all'attuazione del federalismo fiscale se precedente all'anno 2001, fatta eccezione per la sola tassa sui rifiuti urbani (TARSU)

visto altresì l'art. 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministero dell'interno, d'intesa con il Ministero del Tesoro, del bilancio e delle programmazione economica, sentita la Conferenza Stato - città ed autonomie locali;

considerato che, con decreto del Ministro dell'Interno del 17/12/2009, pubblicato sulla G.U. n° 3 del 5/1/2010, il termine per deliberare il bilancio di previsione per l'esercizio 2010 è stato fissato al 30 aprile 2010;

considerato, altresì, che con Decreto del Ministro dell'Interno del 29/4/2010 il predetto termine è stato ulteriormente prorogato al 30 giugno 2010

considerato, infine, che, in ottemperanza al disposto di cui all'art.172, lettera e), del D.L.vo 267/2000, occorre allegare al bilancio di previsione 2010 le deliberazioni con le quali sono determinate le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

vista la deliberazione del Consiglio comunale n.6 dell'8/4/2009, esecutiva, con la quale vennero determinate e le detrazioni dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'esercizio 2009;

sottopone all'esame e per l'approvazione del Consiglio comunale la seguente

PROPOSTA DI DELIBERA

Confermare, per l'anno 2010, ai sensi delle norme prima richiamate, le aliquote per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) nonché le riduzioni e le detrazioni nel modo seguente:

N.D.	Tipologia degli immobili	Aliquote %
1	Abitazione principale e sue pertinenze	4,50
2	Fabbricati rientranti nel gruppo "D"	6,50
3	Rimanenti immobili	6,50

Determinare, per l'anno 2010, le riduzioni e le detrazioni di imposta, come da prospetto che segue:

n° d'ordine	Tipologia dell'immobile	Riduzione d'imposta (Annuo)	Detrazione d'imposta (Annuo)
1	Abitazione principale e sue pertinenze	0,00	103,29
2	Fabbricati rientranti nel gruppo "D"	0,00	0,00
3	Rimanenti immobili	0,00	0,00

Prendere atto che l'articolo 1 comma 1 del D.L. 27/5/2008, n°93, convertito in legge n.126 del 24/7/2008, prevede l'esclusione dell'Imposta comunale sugli immobili per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale dal soggetto passivo, a decorrere dall'anno di imposta 2008.

Dare atto che il gettito derivante dall'imposta in oggetto verrà introitato alla risorsa 1.01.0010 del bilancio di previsione dell'esercizio 2010.

Allegare la presente deliberazione al Bilancio di previsione 2009, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 172 – comma 1 – lettera e) del D. Lgs. 18/8/2000, n°267

Il Consigliere delegato al bilancio
(Turco Antonio)

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

Oggetto **Imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) – Proposta al Consiglio comunale di confermare, per il 2009, le aliquote e detrazioni deliberate per il 2008**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

- Parere favorevole**
 Parere sfavorevole

Carinaro, li 10/05/2010

Il Responsabile del Servizio
(Arturo Barbato)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

- Parere favorevole**
 Parere sfavorevole
 Parere irrilevante

Carinaro, li 10/05/2010

Il Responsabile del Servizio
(Arturo Barbato)

Il Segretario Comunale

In merito alla proposta di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 39 – comma 1 – dello statuto comunale, esprime **parere favorevole** in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Carinaro, li 10/05/2010

Il Segretario
(dr.Salvatore Capoluongo)

Il Consiglio comunale

Vista la proposta che precede relativa all'argomento indicato in oggetto; corredata dai pareri di cui all'articolo 49 – comma 1° - del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267;

Visti gli interventi dei Consiglieri che si sono succeduti nella discussione;

Visti i pareri resi ai sensi dell'articolo 49 del TUEL 267/2000 e art. 39 dello Statuto Comunale;

Con la presente votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente risultato:

PRESENTI n. 14

VOTANTI: n. 14;

FAVOREVOLI: n.11;

CONTRARI: n.3;

ASTENUTI: n.0

DELIBERA

Di approvare la su estesa proposta di deliberazione, così come formulata dal consigliere Antonio Turco relativa all'argomento indicato in oggetto, che è parte integrante e sostanziale di questo atto e che, espressamente richiamata, deve intendersi come integralmente trascritta nel presente dispositivo.

Di incaricare il responsabile dell'area finanziaria, nella persona del rag. Arturo Barbato, per l'esecuzione della presente e le relative procedure attuative.

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'articolo 134 – comma 4 – del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267.

O.D.G. (1)

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI) - CONFERMA, PER IL 2010, DELLE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELIBERATE PER IL 2009

Il Presidente chiede se vi sono interventi a riguardo a tale proposta all'odg.

COMPARONE T: DICHIARAZIONE DI VOTO CONTRARIO del gruppo di minoranza, che in questo momento rappresenta in assenza del capogruppo D'Agostino, per questa proposta e le altre 2 che seguono, per coerenza con lo scorso esercizio finanziario.

Si passa quindi alla votazione:

FAVOREVOLI: 11

CONTRARI: 3 (Comparone T. - Petrarca P. - Sardo R.)

Immediata eseguibilità: idem